

	Istituto Comprensivo Statale "VIA REGINA ELENA" Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado "L. Pirandello" <i>Istituto in rete con le Università di Ancona, Macerata, Camerino, Urbino</i> Via Regina Elena, 5 - 62012 Civitanova Marche (Macerata) - Tel: 0733.812992 - Fax: 0733.779436 Codice meccanografico: MCIC834002 - Codice fiscale 93068510432 E-mail: mcic834002@istruzione.it - Posta certificata: mcic834002@pec.istruzione.it www.icviareginaelena.edu.it	
---	---	---

Al Collegio dei Docenti
 Alle Funzioni strumentali
 Al Consiglio d'Istituto
 Ai Genitori
 Al DSGA
 Al personale ATA
 Atti-Albo d'Istituto-Sito web

ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico per la predisposizione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa comma 14, Legge n. 107/2015 ex art.1-Triennio A.A.S.S 2025/2028- annualità 2025/2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO il D.L.gs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015 del 13 luglio 2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu (missioni e misure che coinvolgono la scuola);
VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il novellato articolo 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che “a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l’insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.”;

VISTO il novellato comma 5 del citato articolo 2, che prevede che “la valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall’articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.”;

VISTO il comma 2 bis dell’articolo 6 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che nella scuola secondaria di primo grado l’attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.M. 183/24 di Adozione delle linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica;

VISTA la Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023 (Linee Guida per le discipline STEM);

VISTO il D.M. 166/25 concernente l’implementazione di un servizio digitale in materia di intelligenza artificiale nell’ambito della piattaforma UNICA e le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;

VISTO il precedente PTOF dell’Istituto Comprensivo “Via Regina Elena” di Civitanova Marche (MC) in scadenza nell’a.s. 2024/2025;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di miglioramento dell’Istituto Comprensivo “Via Regina Elena” di Civitanova Marche (MC);

PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;

4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

PREMESSO CHE

Il presente atto di indirizzo si pone l'obiettivo di definire le priorità strategiche per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del nostro Istituto Comprensivo per il triennio 2025-2028.

Tali priorità nascono dalla necessità di integrare in modo armonico:

A) **i principi dell'Educazione Civica**, come stabilito dalla Legge 92/2019 e dal D.M. 35/2020, **con le nuove Linee guida sull'uso dell'Intelligenza artificiale (IA) nelle scuole**, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025.

Finalità e Indicazioni

- Rafforzare la Cittadinanza Digitale: arricchire i nuclei tematici dell'Educazione Civica con una riflessione critica sull'IA, riconoscendola come parte integrante del nostro tempo.
- Assicurare che gli obiettivi siano definiti in modo coerente e progressivo, dai primi approcci ludici all'infanzia (IA come strumento) fino alla riflessione etica e tecnica nella scuola secondaria di primo grado.
- Definire obiettivi specifici per ciclo e redigere le Schede progetto IA conformi al modello disponibile sulla piattaforma ministeriale Unica.
- Prevedere azioni formative volte a illustrare i contenuti del Decreto Ministeriale n. 166/2025 e a sviluppare le competenze digitali necessarie per un uso efficace e sicuro dell'IA in classe.
- Arricchire l'offerta formativa attraverso laboratori, workshop e/o webinar sull'Intelligenza Artificiale.

B) la partecipazione ad iniziative di **internazionalizzazione** promosse dal territorio, dalle istituzioni scolastiche e dall'amministrazione.

Finalità

- **Sviluppo di competenze:** acquisizione di competenze interculturali, linguistiche e digitali, preparando gli studenti a un contesto lavorativo e sociale globale.
- **Cittadinanza globale:** promozione di una cittadinanza attiva e responsabile in un contesto sovranazionale.
- **Arricchimento culturale e personale:** offrire occasioni di incontro e confronto con culture e lingue diverse, favorendo l'arricchimento personale degli studenti.
- **Innovazione e competitività:** migliorare l'offerta formativa e professionale della scuola, rendendola più competitiva in un mercato del lavoro sempre più globale.
- **Inclusione:** contribuire a una scuola più inclusiva, sensibilizzando sulla diversità linguistica e culturale e garantendo accesso a queste opportunità anche a studenti con "fewer opportunities".

Indicatori e strategie

- **Progetti europei:** adesione a progetti E-Twinning e a programmi come Erasmus+ per la mobilità di studenti e docenti e per la realizzazione di partenariati tra scuole (KA1 e KA2).
- **Potenziamento e sviluppo del Progetto d'Istituto "In viaggio con Marco Polo":** gemellaggi con scuole cinesi.

- **Mobilità internazionale:** incoraggiare scambi in entrata e in uscita di studenti e docenti, garantendo un'esperienza formativa arricchente.
- **Reti di cooperazione:** stabilire e rafforzare relazioni con istituzioni partner in altri Paesi.
- **Potenziamento linguistico:** offrire certificazioni linguistiche e promuovere l'uso attivo delle lingue straniere.
- **Condivisione di buone pratiche:** condividere esperienze didattiche, materiali e metodologie tra scuole, anche attraverso le tecnologie digitali.
- **Inclusione:** sviluppare un approccio che coinvolga attivamente gli studenti con specifici bisogni o minori opportunità.

EMANA E TRASMETTE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

L'elaborazione del PTOF sarà articolata tenendo conto non solo della normativa e delle presenti Indicazioni, ma facendo anche riferimento alla Vision ed alla Mission, condivise e dichiarate per il triennio.

Il Collegio Docenti è, pertanto, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente.

Verrà data precedenza alle seguenti indicazioni educative e didattiche:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche in italiano, inglese e altre lingue straniere;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione sulla Cittadinanza digitale;
- Potenziamento delle competenze STEAM;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e dell'IA;
- Potenziamento delle discipline motorie e promozione di stili di vita sani e volti al benessere;
- Educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo, violenza sulle donne;
- Educazione alla cittadinanza attiva e democratica, all'Intercultura e alla pace;
- Utilizzo di metodologie laboratoriali e ambienti innovativi di apprendimento;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per trasparenza, condivisione e dematerializzazione;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale e dell'IA per l'insegnamento.

1) **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO-ESITI DEGLI STUDENTI**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e responsabilità sociale (comportamenti

responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita);

- Miglioramento dei risultati scolastici e della qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Valorizzazione del merito e potenziamento delle abilità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che, dall'infanzia, introduca la lingua straniera, per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze digitali.

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Attività di recupero e potenziamento anche mediante progetti PNRR/ PON e "sportelli didattici";
- Adozione di pratiche didattiche cooperative e non trasmissive;
- Predisposizione di ambienti flessibili e innovativi;
- Monitoraggio costante degli esiti scolastici e delle competenze trasversali;
- Coinvolgimento dei docenti in comunità professionali di confronto e formazione;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Integrazione del curriculum dell'educazione civica con quanto disposto dalle Linee guida sull'IA;
- Utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di analisi delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine,

associazioni locali, esperti);

- Contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana.

4) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- Predisposizione di moduli orientativi (30 ore) per ogni classe della scuola secondaria di primo grado;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

5) INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico, la collaborazione con i servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di Cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

FINALITA' GENERALI

Il PTOF dovrà realizzare una scuola:

- di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- promotrice del benessere e della sicurezza comune;
- inclusiva, capace di accogliere le diversità e promuovere l'equità;
- efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;
- trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;
- innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di ciascuno.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- ✓ L'offerta formativa;
- ✓ Il curriculum verticale d'Istituto;
- ✓ Le attività progettuali e le reti di scuola attivate;
- ✓ I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✓ L'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✓ La definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione di principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE:

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- Il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e la formazione prevista dal PNRR;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'Albo on line della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rita Fazio



